

SCHEDA DI DEPOSITO DI UNA INTERROGAZIONE PARLAMENTARE⁽¹⁾

Destinatario:

CONSIGLIO
 COMMISSIONE

INTERROGAZIONI ORALI				INTERROGAZIONI SCRITTE			
Interrogazione	orale	(art.42)	<input type="checkbox"/>	Interrogazione	scritta	(art. 44)	<input type="checkbox"/>
Tempo	delle	interrogazioni	(art. 43)	<input type="checkbox"/>	Interrogazione	scritta	prioritaria (art. 44,5)
			<input type="checkbox"/>				<input checked="" type="checkbox"/>

AUTORE(I): SPERONI FRANCESCO

OGGETTO: Inattendibilità dei conti pubblici italiani
 (da indicare)

TESTO⁽²⁾:

I Conti Consolidati di Cassa ed il Conto Economico delle pubbliche amministrazioni per il 1997 e 1998 contenuti nella Relazione annuale di Cassa presentata dal Ministro del Tesoro al Parlamento italiano il 4 aprile 2000, divergono sostanzialmente da quelli riportati nella Relazione presentata il 18 marzo 1999 e contraddicono il Rendiconto Generale dello Stato 1997 approvato dal Parlamento, senza note di spiegazione. In particolare, nel C.E. variano sia l'indebitamento netto della P.A., sia il PIL, benché il loro rapporto (parametro di Maastricht) per il 1997 rimanga costante. Il Centro Europa Ricerche ha denunciato al Parlamento la *mancaza di trasparenza*, le *incongruenze* e *lacune informative* e addirittura l'*indecifrabilità* della Relazione di Cassa *non solo* per i non addetti ai lavori. I Conti Economici, rilevanti ai fini della valutazione di convergenza prevista dal Trattato di Maastricht, sarebbero redatti dall'ISTAT, che ne rettifica progressivamente le risultanze per effetto di processi di aggiornamento dei dati disponibili, revisione tecnica e modifica del sistema contabile di riferimento, in accordo con EUROSTAT e non risulterebbero formalmente approvati dallo Stato. I bilanci di vari settori della P.A. italiana pervengono all'ISTAT ed allo Stato con ritardi di anni rispetto alla chiusura dei relativi esercizi. La Corte dei Conti Italiana ha definito *grave lo stato delle informazioni sui conti pubblici sotto il profilo della trasparenza e delle tempestività*, sottolineando *l'omissione di puntuali e sistematici raccordi tra i differenti conti pubblici* e rilevando che *ai fini di Maastricht, valgono alcune grandezze e definizioni che possono discostarsi anche in misura non lieve* da quelle approvate dal Parlamento nella sessione di bilancio.

Si chiede pertanto alla Commissione :

1. Se essa sia al corrente e conosca le motivazioni puntuali di dette discrepanze tra i valori contabili.
2. Se essa conosca e condivida le critiche espresse al Parlamento italiano dal CER e dalla Corte dei Conti.
3. Se e su quali basi di ordine giuridico l'ISTAT predisponga i conti economici nazionali per l'U.E.
4. Di quali strumenti di verifica e controllo sui conti economici italiani disponga l'Unione Europea.
5. Che grado di attendibilità e certezza ritenga abbiano i dati sino ad oggi forniti dall'Italia all'U.E..
6. Se ed in quali termini lo Stato risponda di eventuali errori o falsi nei Conti Economici Nazionali.

Firma(e): _____ Data: _____